

**AII'ENTE DELEGATO:****IMPOSTA DI BOLLO**

(D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642: Disciplina dell'imposta di bollo. - Pubblicato nel Suppl. Ord. alla G.U. n. 292 del 11 novembre 1972)

\_\_\_\_\_  
(Comunità Montana, Amministrazione Provinciale, Città Metropolitana di Napoli)

**OGGETTO:** L.R. 11/1996 – Regolamento di attuazione n° 3/2017, art. 156, comma 1

**Autorizzazione ai fini della trasformazione di terreni saldi<sup>1</sup> in terreni soggetti a periodica lavorazione.**

RICHIEDENTE		
Il/la sottoscritto/a _____		
Nato/a a _____		Il ____ / ____ / ____
Residente a _____	Via/Piazza _____	n. _____
In qualità di: <i>(barrare la voce che interessa)</i> _____ legale rappresentante/delegato/Sindaco pro tempore dell'Ente/Comune di: _____ _____ <i>(se trattasi di soggetto pubblico)</i> _____ proprietario _____ possessore in virtù del seguente titolo _____		
Telefono _____ cell. _____		Fax _____
E-mail o PEC _____ @ _____		

Ai sensi del Regolamento regionale n. 3/2017 *(di seguito indicato come **Regolamento**)*, art. 156, comma 1

**CHIEDE**

**il rilascio dell'autorizzazione ai fini della trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione<sup>2</sup> per gli interventi di seguito descritti:**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ;

<sup>1</sup> Sono terreni saldi i pascoli, gli incolti e gli ex coltivi che, da almeno 10 anni, non siano sottoposti a ordinarie lavorazioni a fini agricoli e sui quali si è insediata una vegetazione spontanea erbacea, arbustiva o arborea, che presenta valori di copertura inferiori a quelli indicati all'articolo 18 del Regolamento.

<sup>2</sup> Descrivere la natura delle attività oggetto dell'autorizzazione richiesta con riferimento a quelle elencate all'art. 156 del Regolamento.

la cui localizzazione è identificata con i dati catastali riportati nella tabella<sup>3</sup> seguente:

N.	Comune	Località	Foglio	Particella	Superficie catastale (Ha.aa.ca)	Superficie intervento (Ha.aa.ca)
1						
2						
3						
4						
<b>TOTALI</b>						

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, nonché delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

#### DICHIARA

**sotto la propria responsabilità ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445:**

1. che ha titolo ad eseguire gli interventi oggetto della presente richiesta nei terreni sopra elencati;
2. che l'intervento oggetto della presente richiesta non comporta violazione di diritti di terzi;
3. che il sito oggetto di intervento è sottoposto ai vincoli seguenti:
  - \_\_\_\_\_ **Vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/1923, L. R. n. 11/1996)**
  - \_\_\_\_\_ **Ambientale:** \_\_\_\_\_ **SIC (codice)** \_\_\_\_\_;
  - \_\_\_\_\_ **ZPS (codice)** \_\_\_\_\_;
  - \_\_\_\_\_ **Area Protetta (denominazione)** \_\_\_\_\_;
  - \_\_\_\_\_ **Uso Civico**
  - \_\_\_\_\_ **Altri (denominazione)** \_\_\_\_\_;
4. che il sito oggetto di intervento **ricade / non ricade** (barrare la voce che non interessa) all'interno di aree coperte da boschi come definiti all'art. 18 del Regolamento;
5. che il sito oggetto di intervento **ricade / non ricade** (barrare la voce che non interessa) all'interno di aree censite come **"area a rischio"** nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
6. che gli interventi, ove autorizzati, saranno realizzati in conformità alle disposizioni della L. R. 11/1996 e del Regolamento, dell'autorizzazione e delle eventuali prescrizioni in essa contenute, della domanda di autorizzazione presentata e della documentazione allegata alla stessa;
7. che adotterà comunque ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto dei lavori nonché danni a persone od a cose, dei quali i suddetti soggetti resteranno comunque unici responsabili, impegnandosi a tenere sollevato l'ente da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;
8. che il richiedente adotterà nell'esecuzione dei lavori le norme tecniche di cui all'art. 156, commi 3 (lettere "a" e "b"), 5 e 6 del Regolamento di seguito riportate:
  - a) la lavorazione del terreno deve essere eseguita secondo la buona pratica agraria e salvaguardare una fascia di almeno 2 metri dal bordo superiore di sponde o di scarpate stradali, dalla base di argini di fossi, torrenti, fiumi o laghi, o dal bordo di calanchi;
  - b) deve essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi, mediante la creazione di fossette livellari permanenti o temporanee, da tracciarsi dopo ogni lavorazione; le acque così raccolte sono convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione

<sup>3</sup>Se necessario aggiungere ulteriori righe.

nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le fosse o fossette facenti parte della sistemazione idraulico agraria, delle quali è vietata l'eliminazione; e ugualmente vietata l'eliminazione di terrazzamenti, ciglionamenti o gradonamenti e di muri a secco;

5. che la presente dichiarazione è resa solo per l'ottenimento dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ed è consapevole che la stessa è rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti. È, altresì, fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma;
6. di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazioni degli obblighi assunti e delle pertinenti norme in materia;
7. che i lavori non inizieranno prima dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione richiesta;
8. che procederà all'esatta individuazione sul terreno dei confini delle particelle catastali in cui sono previsti i lavori;
9. che consente e garantisce accesso alle persone incaricate all'istruttoria e al controllo dell'attività oggetto della presente richiesta;
10. di essere consapevole che è fissato in 45 giorni il termine massimo del procedimento avviato alla data di ricevimento di questa istanza da parte del ente delegato;
11. di essere consapevole che gli interventi indicati, se autorizzati, devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di notifica dell'autorizzazione stessa. Qualora la realizzazione dell'intervento è sottoposta all'acquisizione di un provvedimento abilitativo comunale, la durata è equiparata a quella del titolo stesso. Tale durata può essere ridotta qualora l'Ente competente per territorio ne ravvisi la motivata necessità. Trascorso inutilmente tale periodo le procedure amministrative devono ripetersi;
12. di avvalersi, per la presentazione degli elaborati da allegare alla presente, del Tecnico Rilevatore:

Cognome: \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_)  
con studio a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_) in  
Via/Piazza \_\_\_\_\_, e iscritto all'Ordine/al  
Collegio \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_  
Telefono n. \_\_\_\_\_, fax n. \_\_\_\_\_  
PEC/mai \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

**DICHIARA ALTRESÌ:**

- (se richiesti) in relazione alla presenza dei vincoli di cui al punto 3), di non iniziare i lavori prima del rilascio del parere e *nulla osta* degli Enti competenti
- altro \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

**SI IMPEGNA**

- a consentire e garantire l'accesso alle persone incaricate dell'istruttoria e del controllo in merito dell'attività oggetto di dichiarazione;

**ALLEGA:**

**alla presente istanza la seguente documentazione, datata e firmata, in originale più n. 3 copie, in conformità a quanto previsto dal Regolamento:**

- Fotocopia documento d'identità;
- Relata di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune in cui ricade l'intervento, contenente specificazioni circa le opposizioni eventualmente pervenute e le eventuali osservazioni del Comune stesso;

- Dichiarazione del tecnico rilevatore che i terreni oggetto dei lavori non sono classificati come bosco in base all'art. 14 della L.R. n. 11/1996;
- Stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a vincolo idrogeologico con indicata l'area di intervento;
- Relazione geologica e geotecnica redatta in conformità e con le modalità d'indagine previste dall'art. 149 del Regolamento, comunque che attesti la compatibilità idrogeologica dell'intervento, valutando il rischio idrogeologico prima e dopo l'intervento, che contenga i risultati delle indagini e le verifiche di cui al D.M. 11 marzo 1988 e successive modifiche ed integrazioni, con contestuale giudizio di fattibilità e che contenga lo stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico e quello relativo alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico", nei confronti della quale ne attesti la compatibilità e dimostri che gli interventi stessi non concorrono ad incrementare il livello di rischio<sup>4</sup>;
- Relazione tecnica descrittiva delle opere o dei lavori di cui all'art. 143, comma 3, del Regolamento;
- Corografia, con ubicazione dell'area d'intervento, redatta su carta topografica in scala 1:25.000;
- Ubicazione degli interventi su carta plano-altimetrica, in scala non inferiore a 1:10.000;
- Planimetria catastale, in scala non inferiore a 1:2.000, con indicazione puntuale dell'area o delle aree interessate dalle opere;
- Elaborati progettuali con piante e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno, *ante e post operam*, per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto, con individuazione e quantificazione degli scavi e riporti di terreno ove previsti, dello schema di deflusso delle acque meteoriche ed indicazione del recapito finale (fogna, canale, fosso e/o altro punto saldo), dei profili longitudinali e sezioni trasversali, piani quotati, particolari costruttivi ecc.;
- Documentazione fotografica referenziata dello stato di fatto, con dettagli e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate, rappresentative dello stato dei luoghi al momento della presentazione dell'istanza o, comunque, non anteriore a tre mesi da tale data e planimetria con individuati i coni ottici di ripresa delle foto.
- Altro: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che è **fissato in 45 giorni** il termine massimo del procedimento avviato alla data di ricevimento di questa istanza da parte del Ente delegato.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di preso visione dell'apposita Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile nella sezione "Foreste", sottosezione "Vincolo idrogeologico" del sito web regionale.

Luogo e data \_\_\_\_\_, \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE

#### AVVERTENZE

**Non sono considerate ricevibili e pertanto verranno archiviate richieste inoltrate su modelli diversi dal presente e non compilate in tutte le sue parti. Nel caso di compilazione incompleta non sarà considerata valida ai fini autorizzativi. E' fatto salvo il potere dell'Ente delegato territorialmente competente di sospendere i lavori in qualunque momento, in relazione al successivo accertamento di falsità o di non conformità della comunicazione.**

<sup>4</sup>Per opere che non comportino per l'esecuzione dell'intervento a farsi una movimentazione complessiva di terreno superiore a 3 metri cubi ovvero che rientrino in aree di sicura ed accertata stabilità ovvero ancora interventi di livellamento che determinino una lieve modifica morfologica dei terreni, è sufficiente una relazione geologica semplificata basata su notizie e dati idonei a caratterizzare l'area e ad accertare la fattibilità delle opere o movimenti di terreno (art. 149, comma 6, del Regolamento).